



Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Ingegneria

Corso di Principi e Applicazioni di Elettrotecnica

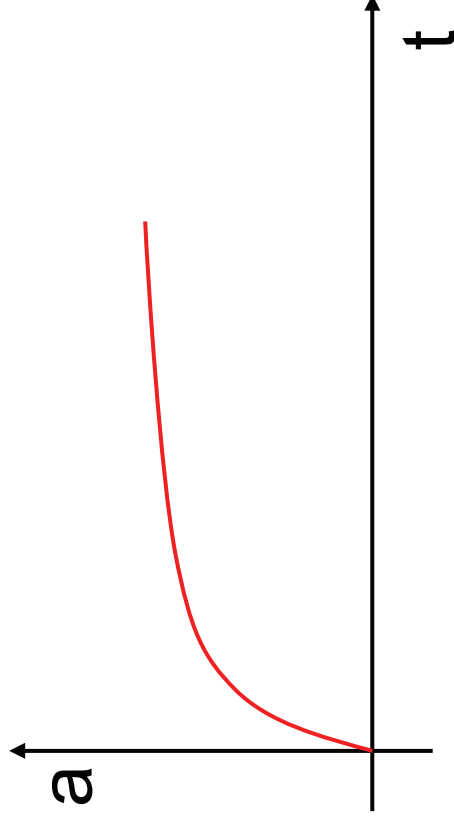
Regime lentamente variabile



Regime lentamente variabile

$v(t)$, $i(t)$, $p(t)$ funzioni del tempo

Esempio: $a(t)$



Relazioni: non algebriche, ma integro-differenziali

Misura: anche con oscilloscopio (CRO)

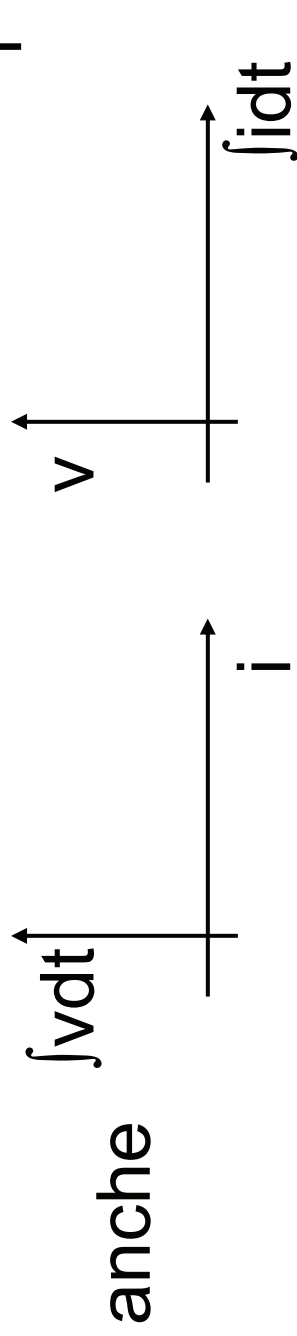
Caso particolare: regime periodico alternato sinusoidale

Regime lentamente variabile

$v(t)$, $i(t)$, $p(t)$ funzioni del tempo

Dal regime stazionario al regime lentamente variabile valgono ancora le definizioni di

- bipolo (ideale, lineare)
- potenza $p(t) = v(t)i(t)$
- caratteristica, ma oltre a





Regime lentamente variabile

■ NUOVI TIPI DI BIPOLO

Bipoli conservativi (perfetti = senza perdite)

Accumulano energia interna W_i ;

Inoperosi se W_i non varia con t

Scambiano P_e se W_i varia con t

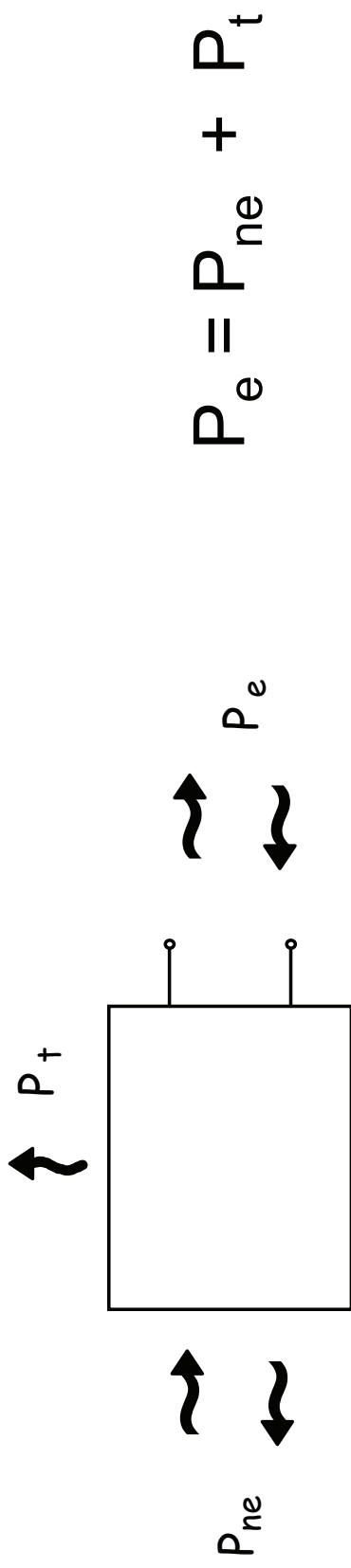
Sono serbatoi di energia interna (comparivano nel regime stazionario, ma non lavoravano perchè non variava W_i con t).



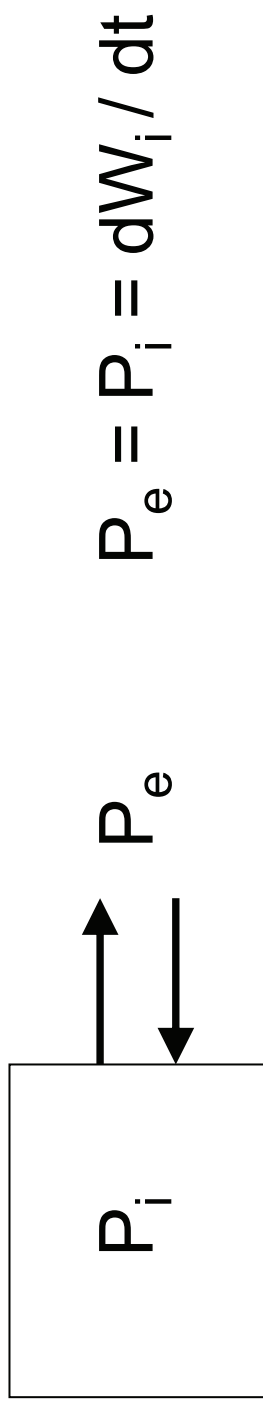
Regime lentamente variabile

TIPI DI BIPOLO

Oltre a generatori e utilizzatori



Bipoli conservativi (perfetti)



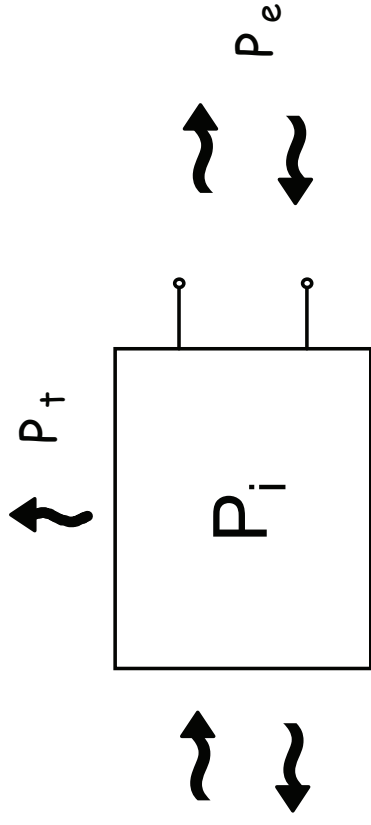


Regime lentamente variabile

■ TIPI DI BIPOLO

Il più generico
bipolo in regime

variabile:



$$P_e + P_{ne} + P_i + P_t = 0$$



Regime lentamente variabile

■ BIPOLI ELETTRICI CONSERVATIVI

Fattori della potenza: i, v

Esistono due tipi di bipoli elettrici conservativi che accumulano energia interna W , supposti lineari e perfetti:

BIPOLO

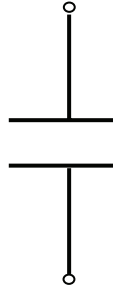
PARAMETRO

EN. INTERNA

condensatore

capacità C

$$\frac{1}{2} C v^2$$



induttore

induttanza L

$$\frac{1}{2} L i^2$$





Regime lentamente variabile

■ BIPOLI ELETTRICI CONSERVATIVI

Equazione di funzionamento (legge di Ohm)

$i v = p = dW/dt$ in forma differenziale

condensatore

$$i v = \frac{d}{dt} \left(\frac{1}{2} C v^2 \right) = v C \frac{dv}{dt}$$

induttore

$$v i = \frac{d}{dt} \left(\frac{1}{2} L i^2 \right) = i L \frac{di}{dt}$$



Regime lentamente variabile

■ BIPOLI ELETTTRICI CONSERVATIVI

Equazione di funzionamento

in forma integrale

condensatore

$$q \equiv \int i dt = C v$$

carica elettrica
(impulso di corrente)

$$q = C v$$

induttore

$$u \equiv \int v dt = L i$$

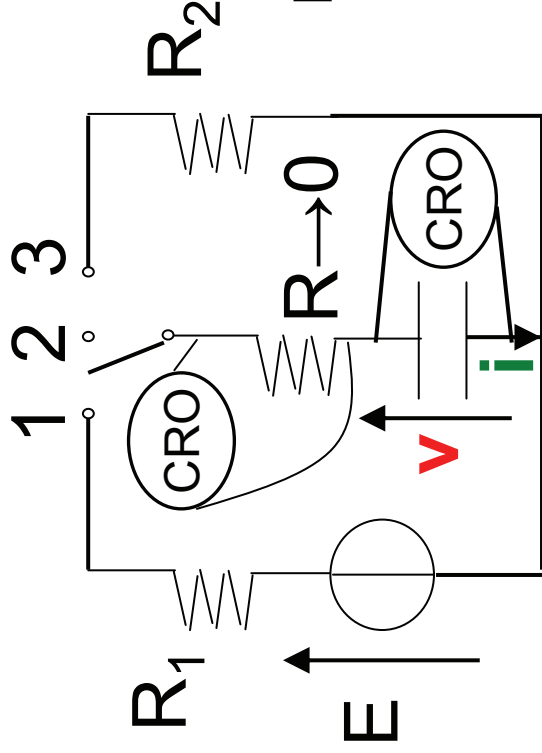
flusso magnetico
(impulso di tensione)

$$u = L i$$

Regime lentamente variabile

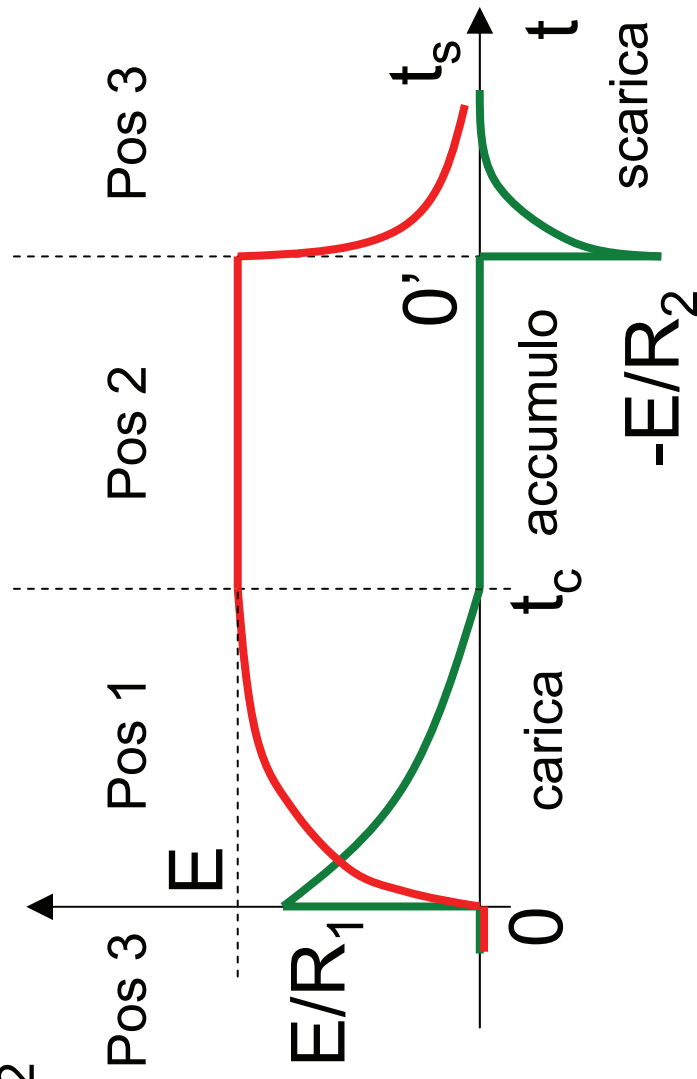
■ FENOMENOLOGIA DEL CONDENSATORE

Carica, accumulo e scarica



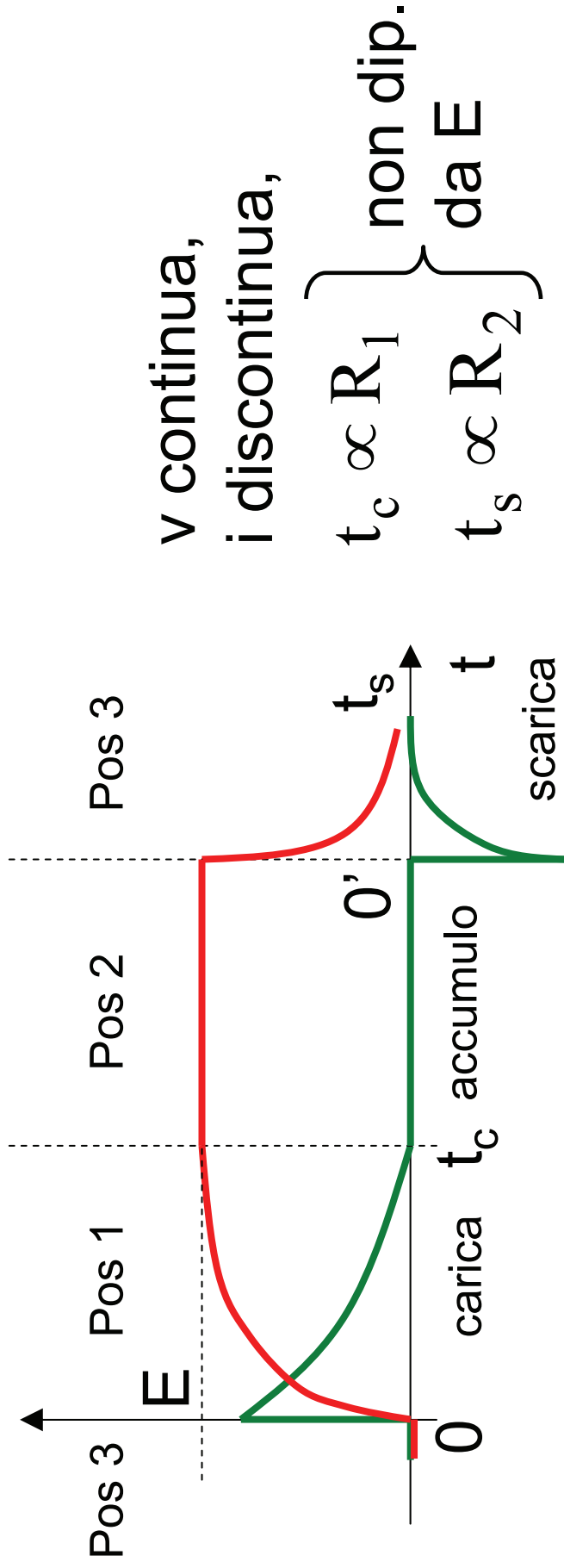
$$R_2 < R_1$$

sperimentalmente



Regime lentamente variabile

■ FENOMENOLOGIA DEL CONDENSATORE



$$Q_c = \int_0^{t_c} i dt = Q_s = \int_0^{t_s} i dt \quad \text{non dip. da } R_1 \text{ o } R_2, \text{ ma da } E$$


$$q = \int_0^t i dt' \quad \text{dipende da } v(t)$$



Regime lentamente variabile

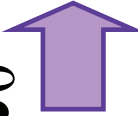
■ EQUAZIONE DI FUNZIONAMENTO CARATTERISTICA

Esiste un legame tra $Q_{c,s} = \int_0^{t_c, t_s} i dt$ e la

tensione E finale: $f(Q, E) = 0$  $Q = Q(E)$

caratteristica

statica in base E

Esiste un legame tra $q(t) = \int_0^t i dt'$ 

$q = q(v)$

caratteristica

dinamica in base v

In generale, se il condensatore è perfetto, allora

caratteristica statica \equiv caratteristica dinamica



Regime lentamente variabile

■ CONDENSATORI NORMALI PERFETTI

Equazione di funzionamento

in forma integrale

$$q = Cv$$

capacità

$$[C] = \frac{[As]}{[V]} = [F]$$

Farad

$$v = \frac{1}{C} \int_0^t i dt'$$

$v(t)$ dipende da $i(t)$ e
anche dalla sua storia:
il condensatore ha
memoria!

in forma differenziale

$$i = C \frac{dv}{dt}$$



Regime lentamente variabile

■ CONDENSATORI NORMALI PERFETTI (ENERGIA)

Accumulata nella carica: energia assorbita

$$W_c = \int_0^t p \, dt' = \int_0^t C \frac{dv}{dt'} v \, dt' = \int_0^v C v' \, dv' = \frac{1}{2} C v^2 = \frac{1}{2} q^2 C$$

Restituita nella scarica: energia erogata

$$W_s = \int_0^t p \, dt' = - \int_0^t i v \, dt' = - \int_0^t C \frac{dv}{dt'} v \, dt' = - \int_v^0 C v' \, dv' = \frac{1}{2} C v^2 = \frac{1}{2} q^2 C$$

$W = W_c = W_s$ indipendentemente dalla forma di $v(t)$



Regime lentamente variabile

■ CONDENSATORI NORMALI PERFETTI (ENERGIA)

Osservazioni: $W = W(v) = W(q)$

inoltre $W(t)$ è continua

allora

anche v e q sono continue con t

(in generale è falso per i)

allora

v (oppure q) è variabile di stato



Regime lentamente variabile

■ CONDENSATORI ANOMALI

Equazione di funzionamento

$$q = q(v(t)) \quad i = \frac{dq}{dt} = \frac{dq}{dv} \frac{dv}{dt}$$

■ CONDENSATORI NORMALI TEMPO VARIANTI

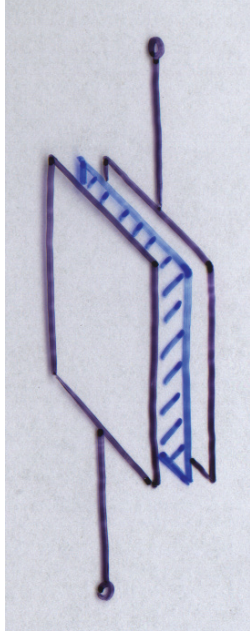
Equazione di funzionamento

$$q = C(t)v(t) \quad i = \frac{d}{dt} [C(t)v(t)] = C \frac{dv}{dt} + v \frac{dC}{dt}$$

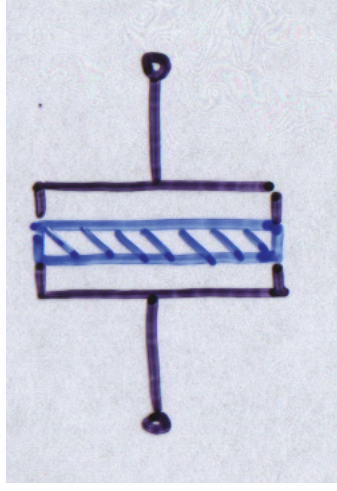
Regime lentamente variabile

■ TIPI DI CONDENSATORI (GEOMETRIE)

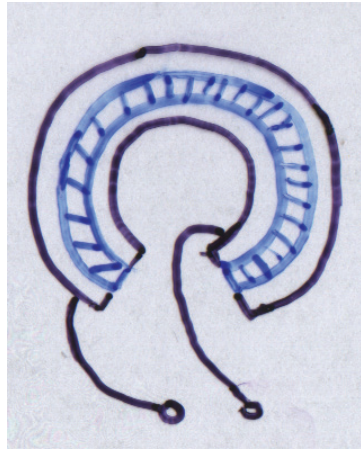
A FOGLI



A DISCO



A ROTOLO





Regime lentamente variabile

■ TIPI DI CONDENSATORI (DIELETTRICI)

MICA

C bassa

V alta

Stabili con la temperatura

Precisi

A fogli

CERAMICA

Robusti

Precisi

Poco costosi

A disco

PLASTICA

C alta

V alta

A rotolo



Regime lentamente variabile

■ TIPI DI CONDENSATORE (DIELETTRICI)

**OSSIDO DI Al,
TANTALIO**

a rotolo

Elettrolitici

Elettrodi: Al (tantalio) e soluzione elettrolitica

Al: instabili con la temperatura

Tantalio: stabili con la temperatura

C alta

in corrente continua

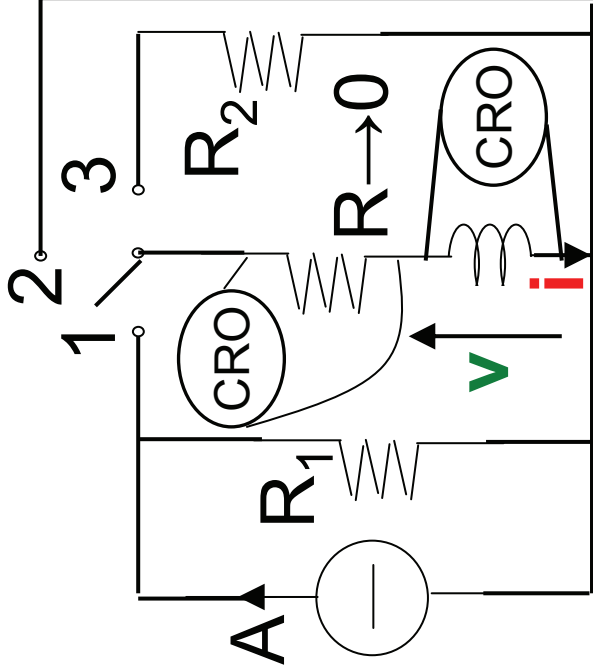


Regime lentamente variabile

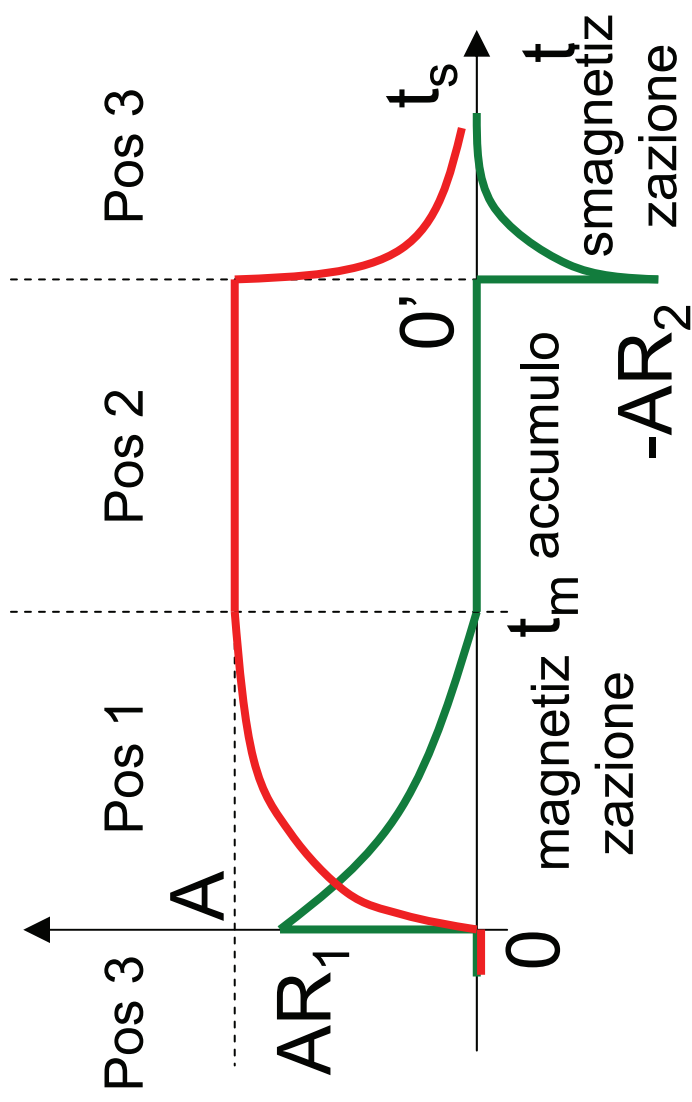
■ INDUTTORI LINEARI PERFETTI

Magnetizzazione, accumulo e smagnetizzazione

sperimentalmente



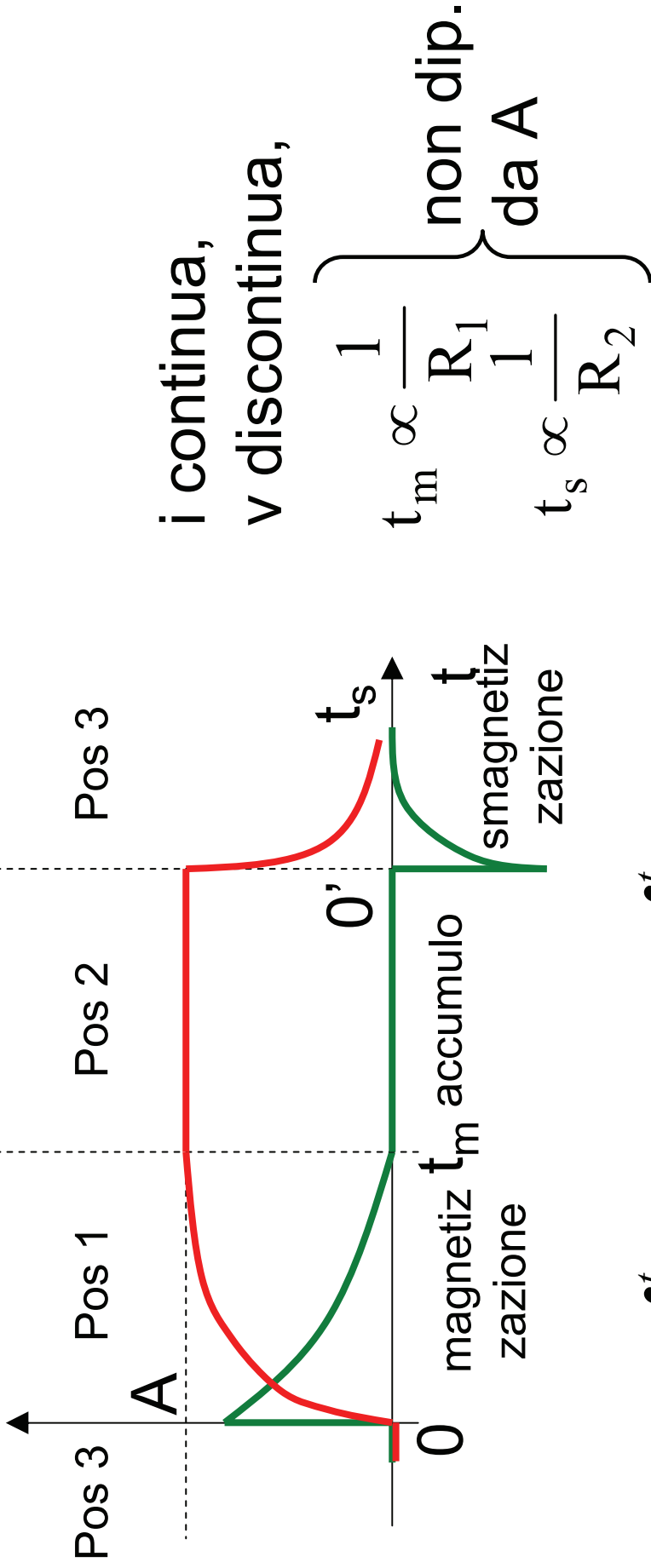
$$R_2 > R_1$$





Regime lentamente variabile

FENOMENOLOGIA DELL'INDUTTORE



$$U_m = \int_0^{t_m} v dt = U_s = \int_0^{t_s} v dt \quad \text{non dip. da } R_1 \text{ o } R_2, \text{ ma da } A$$


$$u(t) = \int_0^t v dt' \quad \text{dipende da } i(t)$$



Regime lentamente variabile

■ EQUAZIONE DI FUNZIONAMENTO CARATTERISTICA

Esiste un legame tra $U_m = \int_{0,0'}^{t_m,t_s} v dt$ e la

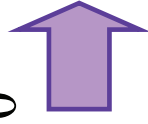
 $U=U(I)$

corrente I finale: $f(U,I)=0$

caratteristica

statica in base I

Esiste un legame tra $u(t) = \int_0^t v dt'$

 $u=u(i)$

e la corrente i : $f(u,i)=0$

caratteristica

dinamica in base i

In generale, se l'induttore è perfetto, allora

caratteristica statica \equiv caratteristica dinamica



Regime lentamente variabile

■ INDUTTORI NORMALI PERFETTI

Equazione di funzionamento

in forma integrale

$$u = Li$$

$$L = \frac{\psi}{i}$$

induttanza

$$i = \frac{1}{L} \int_0^t v dt'$$

$i(t)$ dipende da $v(t)$ e
anche dalla sua storia:

L'induttore ha memoria!

in forma differenziale

$$v = L \frac{di}{dt}$$

Henry

$$[L] = \frac{[Vs]}{[A]} = [H]$$



Regime lentamente variabile

■ INDUTTORI NORMALI PERFETTI (ENERGIA)

Accumulata nella magnetizzazione: energia
assorbita

$$W_m = \int_0^t p dt' = \int_0^t L \frac{di}{dt'} i dt' = \int_0^i Li' di' = \frac{1}{2} Li^2 = \frac{1}{2} \frac{u^2}{L}$$

Restituita nella smagnetizzazione: energia
erogata

$$W_s = \int_0^t p dt' = - \int_0^t v i dt' = - \int_0^t L \frac{di}{dt'} i dt' = - \int_i^0 Li' di' = \frac{1}{2} Li^2 = \frac{1}{2} \frac{u^2}{L}$$

$W = W_m = W_s$ indipendentemente dalla forma di $i(t)$



Regime lentamente variabile

■ INDUTTORI NORMALI PERFETTI (ENERGIA)

Osservazioni: $W=W(i)=W(u)$

inoltre $W(t)$ è continua

allora

anche i e u sono continue con t

(in generale è falso per v)

allora

i (oppure u) è variabile di stato



Regime lentamente variabile

- **INDUTTORI ANOMALI**

Equazione di funzionamento in base corrente

$$u = u(i(t)) \quad v = \frac{du}{dt} = \frac{du}{di} \frac{di}{dt}$$

- **INDUTTORI NORMALI TEMPO VARIANTI**

Equazione di funzionamento

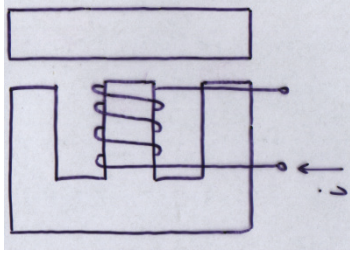
$$u = L(t)i(t) \quad v = \frac{d}{dt} [L(t)i(t)] = L \frac{di}{dt} + i \frac{dL}{dt}$$

Regime lentamente variabile

■ TIPI DI INDUTTORE

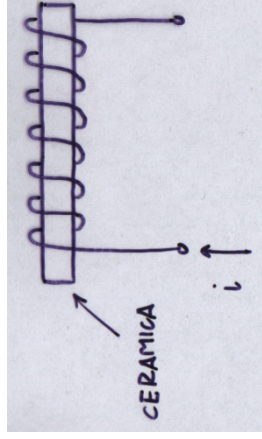
IN FERRO

L alta variabile con I
Fe laminato
Circuiti di potenza



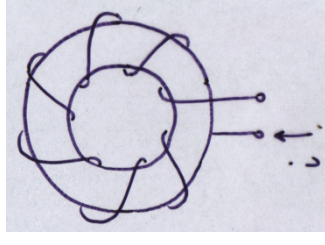
IN ARIA

L bassa costante
Circuiti radio



IN FERRITE

L relativamente alta variabile con I
Costo elevato
Circuiti radio





Regime lentamente variabile

■ FORME D'ONDA DEI SEGNALI ELETTRICI

SEGNALE ELETTRICO $a(t)$:

(v , i) ai morsetti di un bipolo in un lato di circuito

- $a(t)$ è periodico se $a(t+T) = a(t)$ per ogni t

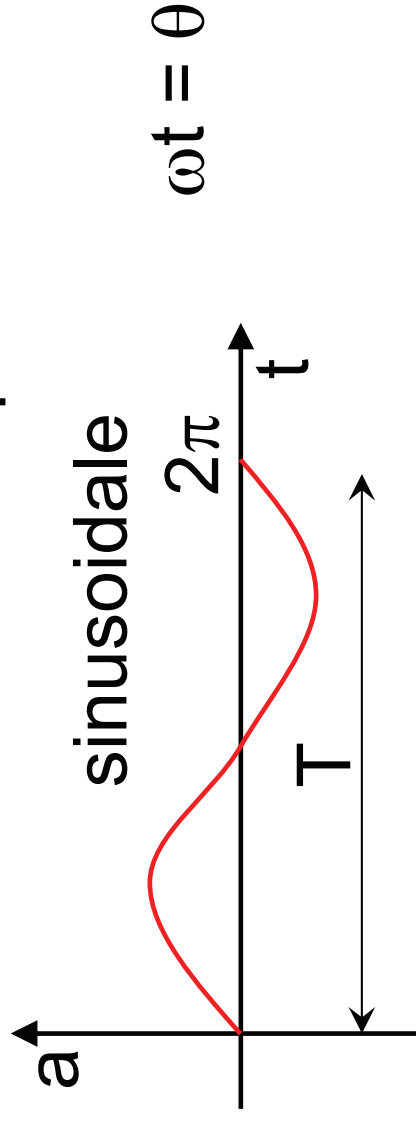
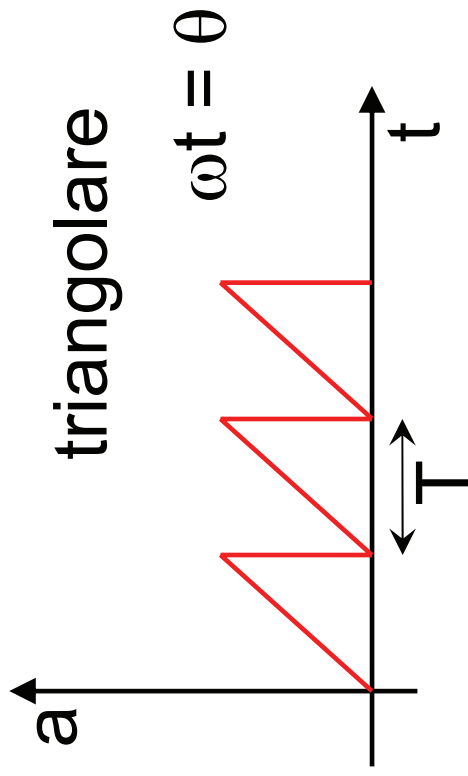
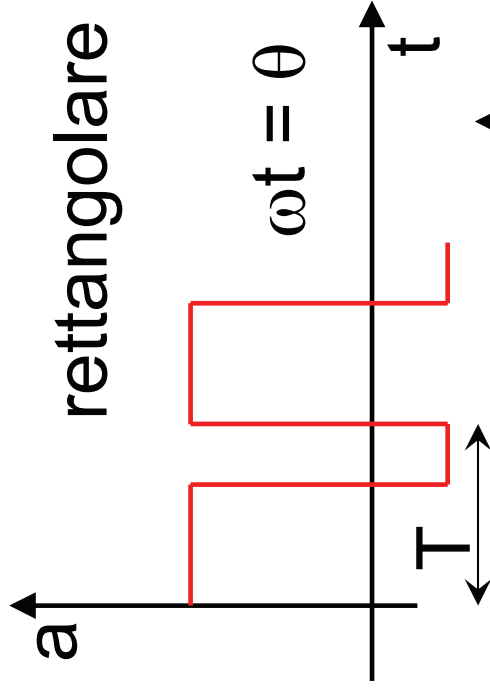
T = periodo [s]

$f = 1/T$ = frequenza [s^{-1} = Hz]

$\omega = 2\pi/T$ = pulsazione [rad s^{-1}]

■ FORME D'ONDA DEI SEGNALI ELETTRICI

ESEMPI

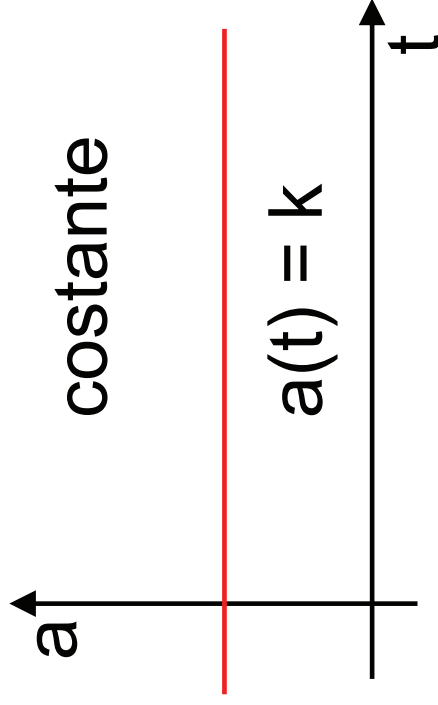


Regime lentamente variabile

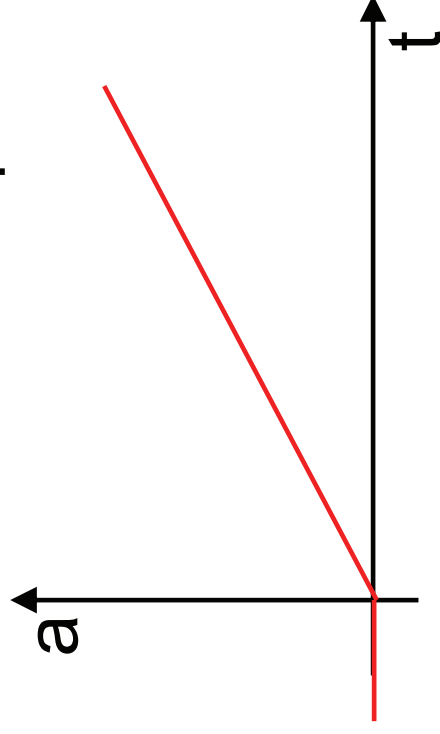
■ FORME D'ONDA DEI SEGNALI ELETTRICI

- $a(t)$ è aperiodico, viceversa

ESEMPI



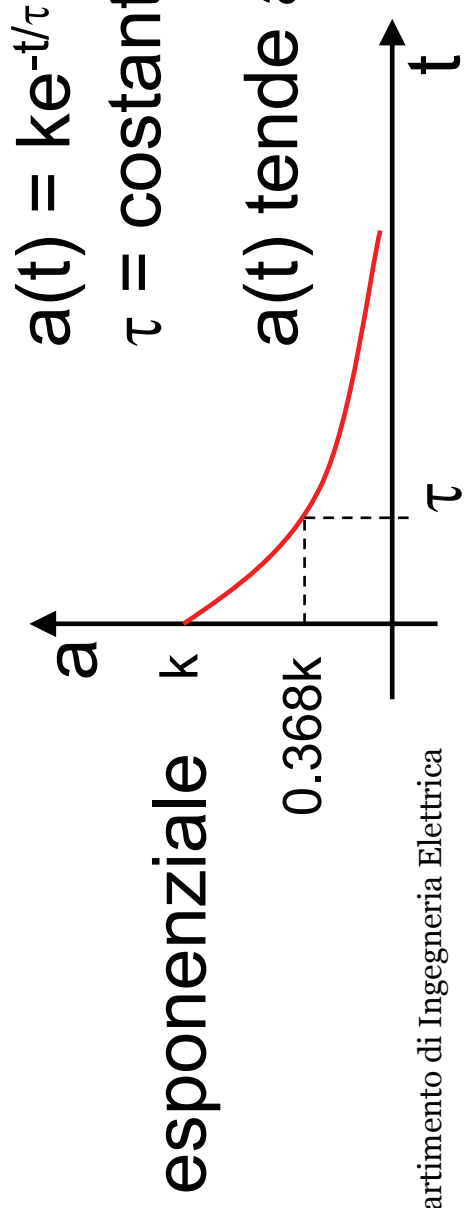
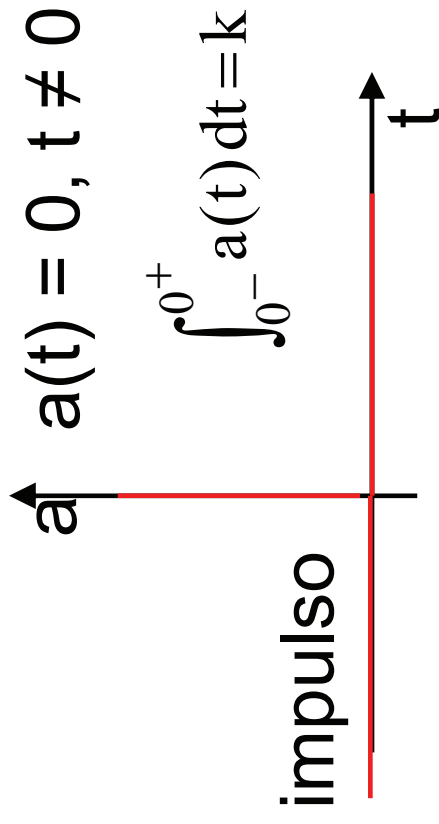
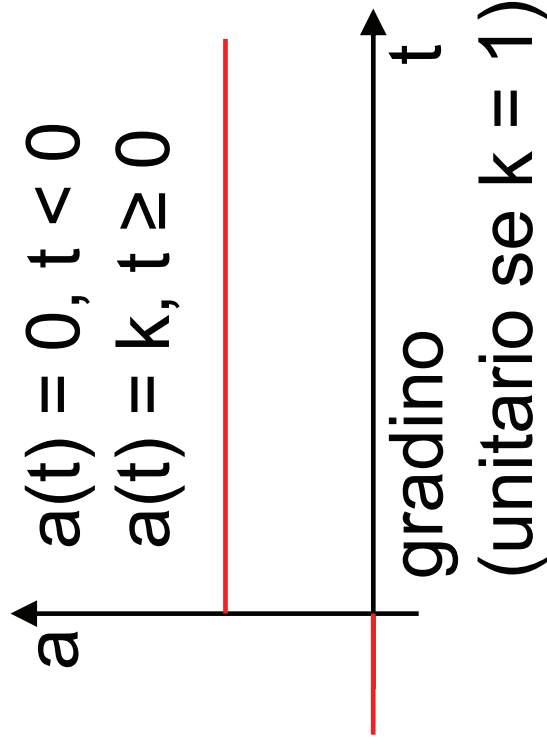
rampa





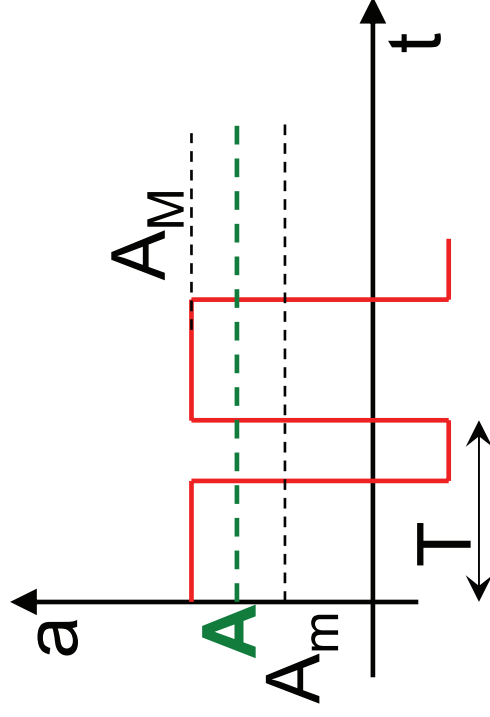
Regime lentamente variabile

■ FORME D'ONDA DEI SEGNALI ELETTRICI



Regime lentamente variabile

■ SEGNALE PERIODICO



Valore massimo A_M

Valore medio $A_m = \frac{1}{T} \int_t^{t+T} a(t') dt'$

se $A_m \rightarrow 0$, segnale alternato

Valore medio aritmetico $A_{ma} = \frac{1}{T} \int_t^{t+T} |a(t')| dt'$

Valore efficace $A = \sqrt{\frac{1}{T} \int_t^{t+T} a^2(t') dt'}$

Fattore di vertice

$K_v = A_M/A$

Fattore di forma

$K_f = A/A_{ma}$

Regime lentamente variabile

■ SEGNALE PERIODICO

Se $a(t)$ ha un numero finito di discontinuità in T e

se esiste ed è finito $\int_t^{t+T} |a(t')| dt'$

allora $a(t) = A_m + \sum_{n=1}^{\infty} a_n \cos(n\omega t) + \sum_{n=1}^{\infty} b_n \sin(n\omega t)$

o $a(t) = A_m + \sum_{n=1}^{\infty} c_n \cos(n\omega t - \varphi)$

dove $a_n = \frac{1}{\pi} \int_0^{2\pi} a(t) \cos(n\omega t) d\omega t$ $b_n = \frac{1}{\pi} \int_0^{2\pi} a(t) \sin(n\omega t) d\omega t$

$$c_n^2 = a_n^2 + b_n^2 \quad \varphi_n = a \tan \frac{b_n}{a_n}$$



Regime lentamente variabile

■ SEGNALE PERIODICO

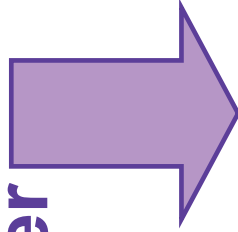
Il segnale è definito

dominio di t

$a(t)$

funzione continua

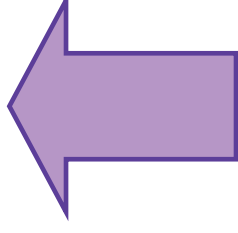
Trasformata
di Fourier



dominio di ω

$A(\omega)$

funzione discontinua
(spettro)



Antitrasformata
di Fourier